aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0207320
del 29/04/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: All. 1 ARPAL e All. 2 ARPAL

n. rif. S1079
Class./Fasc. 2026/G13.17.1/5

Oggetto: **S1079** (numero della pratica da citare nelle future comunicazioni) – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo alla realizzazione di un parco eolico costituito da sette aerogeneratori per una potenza installata complessiva di 29,4 MW in loc. Camponuovo nel Comune di Cairo Montenotte (SV) e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili all'esercizio delle stesse site nei territori di Carcare (SV), Altare (SV) e Mallare (SV).

Proponente: Ski W A3 s.r.l. - Milano

Richiesta integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006.

Alla Ski W A3 S.r.l.
skiwa3@unapec.it

E p.c.

Al Comune di Cairo Montenotte
protocollo@pec.comunecairo.it

Al Comune di Carcare
protocollo@comunecarcarecert.it

Al Comune di Altare
comune.altare.sv@legalmail.it

Al Comune di Mallare
comune.mallare.sv@legalmail.it

Alla Provincia di Savona
Servizio Procedimenti Concertativi
protocollo@pec.provincia.savona.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

All'ARPAL Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:

Rifiuti

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo Savona

Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Tutela del paesaggio e demanio costiero

Urbanistica

LORO SEDI

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

Sotto il profilo della Tutela delle acque il Settore Ecosistema costiero e acque con la nota Prot-2026-0042840 del 28/01/2026 ha evidenziato che dal punto di vista del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA l'area di installazione degli aerogeneratori interessa ampiamente il corpo idrico sotterraneo di tipo carsico individuato nel PTA denominato Adelasia codice: IT07GWCASV27. L'elaborato denominato "7713-SKC_T_18S_Carta del piano tutela acque" si riferisce al Piano di Tutela delle Acque, ma inquadra l'intervento rispetto alla cartografia relativa alle Aree protette - Allegato 9 del PTA, e non rispetto ai corpi idrici individuati e caratterizzati nello stesso PTA; in particolare viene rappresentata la ZSC – Adelasia, ma non specificamente l'acquifero sotterraneo (sebbene nell'elaborato SIA-relazione generale ne venga dato atto). Viene inoltre evidenziata la sovrapposizione della ZSC - Adelasia con il corpo idrico sotterraneo IT07GWCASV27. Vi è poi una rappresentazione cartografica, generica e speditiva in assenza di livello informatico georiferito relativo alla complessiva area di intervento, dell'area di installazione delle pale rispetto ai corpi idrici caratterizzati nel citato PTA. In tale immagine sono anche evidenziate le derivazioni concesse, non solo ad uso potabile, come risultano da database regionale alla data del 20/01/2026. Da tali rappresentazioni si evince che non solo la zona degli aerogeneratori interessa quasi totalmente il corpo idrico sotterraneo carsico sopra citato, ma non si possono escludere interferenze con le numerose derivazioni idriche, ad uso potabile e non, che sono evidenziate non soltanto nell'area dell'acquifero, ma anche nel percorso del cavidotto.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si chiede che la documentazione venga integrata con una valutazione specifica dell'intervento nel suo complesso rispetto al vigente Piano regionale di Tutela delle Acque e una più puntuale valutazione delle eventuali interferenze con le opere di derivazione di acqua presenti nella zona dell'intervento, comprendendo nella "zona di intervento" non soltanto le aree di installazione degli aerogeneratori, ma anche le opere infrastrutturali (cavidotto e stazioni) connesse all'opera, nonché la viabilità d'accesso. La verifica deve essere effettuata prioritariamente raffrontando il progetto georiferito con il livello GIS della Regione Liguria relativo alle derivazioni fruibile e scaricabile gratuitamente attraverso il portale ambientale regionale https://geoportal.regione.liguria.it/. Per ciò che concerne, in particolare, l'eventuale impatto sul corpo idrico sotterraneo, la relazione geologica allegata al progetto non contiene approfondimenti riguardanti l'eventuale presenza e l'entità di circolazione idrica sotterranea, peraltro possibile, vista la natura calcarea del substrato roccioso. Si chiede, pertanto, che venga presentata una relazione idrogeologica finalizzata ad escludere o individuare l'eventuale presenza e l'entità di circolazione idrica sotterranea contenente anche una proposta di monitoraggio dei corpi idrici potenzialmente interessati.

Sotto il profilo della Biodiversità il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità con la nota Prot-2026-0035074 del 23/01/2026 ha evidenziato che "L'impianto eolico proposto prevede la realizzazione di sette aerogeneratori, collocati a occidente della Zona Speciale di Conservazione denominata "Rocca dell'Adelasia", cod. IT1322304; 3 degli aerogeneratori risultano inoltre adiacenti a un Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Boschivi, uno dei quali in prossimità della porzione apicale di un Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Acquatici. Nell'immediato intorno delle aree interessate dal progetto sono presenti segnalazioni puntuali di specie, illustrate in dettaglio all'interno della Banca Dati dell'Osservatorio Ligure della Biodiversità.

La viabilità interna all'impianto ricade per alcuni tratti all'interno della suddetta Z.S.C., nello specifico il collegamento tra l'aerogeneratore CM-02 e gli aerogeneratori CM-03 e CM-05.

Le relazioni prevedono l'applicazione di un apposito protocollo di monitoraggio delle componenti fauna e vegetazione in fase ante operam; tuttavia, non risultano ad oggi essere state effettuate indagini su campo. Le informazioni presentate derivano dalla consultazione di dati bibliografici e di banche dati.

Alla luce di quanto sopra esposto, la documentazione presentata incompleta ed insufficiente. Risulta necessario che vengano presentati i risultati conseguiti da attività di monitoraggio svolta in particolare su ornitofauna e chirotterofauna, con riferimento al protocollo tecnico di rilevamento di cui alla DGR n. 1122/2012, nonché specifiche indagini su campo atte a caratterizzare la vegetazione e gli habitat presenti nelle aree interessate dal progetto: piazzole, cavidotti, cabine di consegna, viabilità utilizzata, con dettaglio delle porzioni laterali che subiranno modifiche conseguenti ad allargamenti e tagli.

I dati sull'ornitofauna devono contemplare il monitoraggio dei rapaci e passeriformi nidificanti, dei rapaci e caprimulgiformi notturni, dell'avifauna migratrice e svernante; per la componente dei chirotteri risulta

necessaria la verifica della presenza di *roost* in un raggio di 5 km dall'impianto e il monitoraggio presso i punti ove è prevista l'installazione degli aerogeneratori, nonché di monitoraggi in quota. Le altre componenti faunistiche, quali mammiferi, rettili, anfibi e vertebrati, dovranno essere oggetto di una indagine condotta su campo presso le aree interessate dal progetto e nell'immediato intorno.

Per quanto concerne la vegetazione le indagini botaniche devono prevedere l'identificazione degli habitat esistenti: le relative cartografie, in scala almeno 1: 5.000, dovranno utilizzare la codifica prevista dal "Quadro sinottico degli habitat di Liguria" (Atlante degli Habitat – Natura 2000 in Liguria, Mariotti, 2008) e la codifica degli habitat Natura 2000 basandosi sul "Manuale di interpretazione degli habitat" (Biondi et al., 2009). Anche le porzioni di terreno in fregio alla viabilità dovranno essere analizzate, codificate e cartografate, evidenziando in particolare lo stato attuale dei singoli tratti a livello di estensione laterale, al fine di poter qualificare e quantificare gli allargamenti ritenuti necessari per il transito dei mezzi di trasporto dei componenti dell'impianto. In caso di ritrovamento di habitat di direttiva si richiede di effettuare un'analisi fitosociologica per consentirne una precisa caratterizzazione.

L'analisi della vegetazione deve prevedere la ricerca di specie botaniche oggetto di tutela nonché la registrazione delle specie alloctone attualmente presenti, indicando le modalità gestionali da dispiegare per evitarne la propagazione in fase di cantiere e in fase d'opera.

Data la presenza di un Sito Natura 2000 nelle immediate vicinanze, nel quale ricade anche parte della viabilità in progetto, e per il quale non si escludono potenziali incidenze negative e significative, è necessario predisporre apposito Studio di Incidenza contenente gli elementi di cui all'allegato G del DPR n. 357/1997."

Sotto il profilo urbanistico il Servizio Urbanistica con Prot-2026-0050162 del 30/01/2026 ha comunicato che esaminata la documentazione disponibile sul sito regionale è necessario che la stessa venga integrata con:

- Una più approfondita valutazione, relativamente al tema delle interferenze con le aree di cantiere e la viabilità esistente e di previsione con particolare riferimento agli analoghi progetti approvati e/o in corso nell'area in esame (nella stessa località è previsto il progetto relativo alla collocazione di n. 6 aerogeneratori – procedimento S1041 – concluso con assoggettamento a VIA; risultano inoltre molto vicini gli aerogeneratori CM-01 (Procedimento S1079) e AG02 (procedimento S1041) mentre la macchina AG05 (S1041) risulta circa equidistante dalle macchine CM-01 e CM-02 (S1079));
- Il rapporto con la disciplina dei corrispondenti Strumenti Urbanistici Generali (PUC/PRG) non risulta affrontato a livello di disciplina urbanistica per il Comune di Mallare (Rif. SIA – Relazione Generale punto 3.15 Strumenti urbanistici comunali);
- L'attestazione dei Comuni di Cairo Montenotte, Altare, Mallare della conformità con gli strumenti urbanistici vigenti o l'individuazione dettagliata di eventuali elementi di difformità.

Sotto il profilo della qualità dell'aria il Settore Ecologia con la nota Prot-2026-0039731 del 27-01-2026 ha comunicato che:

- i recettori considerati nella Valutazione previsionale di impatto acustico sono elencati e descritti nell'Allegato 1 alla medesima valutazione, ma non sono stati riportati né sull'estratto di classificazione acustica del Comune di Cairo Montenotte, né sulle mappe con le curve isofoniche, prodotte come output della simulazione per la fase di esercizio, (rispettivamente a pag. 18 e 28 della relazione);
- non sono stati eseguiti rilevamenti fonometrici nell'area interessata dal progetto, né nel periodo diurno, né nel periodo notturno;
- i risultati delle simulazioni sono calcolati su reticolo cartesiano ma non su recettori discreti selezionati in fase di calcolo, inoltre non tengono conto del rumore residuo;
- i dati riportati in Tabella 9, in corrispondenza della colonna "Valore in immissione calcolato a 4m" sembrano contenere in realtà il solo contributo degli aerogeneratori, benché vengano messi a confronto con i livelli di immissione della classificazione acustica.

Considerato quanto sopra riportato si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni:

- effettuare una campagna fonometrica in sito presso i recettori individuati, allegando allo studio le schede di misura complete di tutte le informazioni relative alle condizioni in cui le misure sono state effettuate;
- rappresentare gli aerogeneratori e i recettori sull'estratto di classificazione acustica riportato in relazione;
- effettuare una valutazione dei livelli di emissione e di immissione per la fase di esercizio nelle condizioni di vento ritenute maggiormente rappresentative per l'impianto in esame, in accordo alle disposizioni del DM MITE 01/06/2022, con restituzione dei dati in forma tabellare da cui si possano evincere in maniera chiara i contributi acustici considerati;
- con riferimento al punto precedente, integrare le tabelle di restituzione dei risultati con i limiti normativi di riferimento, al fine di migliorare la lettura e la valutazione dei livelli attesi;

- fornire i risultati delle simulazioni, sia per lo stato attuale sia per la fase di esercizio, oltre che in forma tabellare, anche mediante mappe con curve isofoniche in cui siano evidenziati gli aerogeneratori e i recettori considerati nella valutazione.

Si richiede, infine, di dare evidenza della sottoscrizione della documentazione relativa alla valutazione di impatto acustico da parte di un tecnico competente in acustica iscritto all'elenco ENTECA.

Sotto il profilo paesaggistico il Settore Tutela del Paesaggio e demanio costiero con nota Prot-2026-0054921 del 02/02/2026 ha comunicato che la documentazione dovrà essere integrata con:

- elaborato grafico della planimetria di rilievo quotata comprensiva delle curve di livello della nuova viabilità di progetto e di quella in adeguamento esistente che collega i 7 aerogeneratori da CM-01 e CM-07 (stato attuale, stato di cantiere, stato in esercizio e stato di dismissione), in scala adeguata (1:200 o 1:500), sufficientemente estesa a tutte le aree limitrofe, con indicate le intersezioni con altri tracciati, le opere d'arte complementari e di sistemazione, le alberature interessate dall'intervento nonché i percorsi escursionistici facenti parte della Rete Escursionistica Ligure D.G.R. n. 22/2025;
- elaborato grafico del profilo longitudinale (comprensivo di tutti gli elementi topografici: picchetti, distanze parziali, progressive, ettometriche, quote del terreno, quote di progetto, curve e rettifili, livellette, variazioni di quote) della nuova viabilità di progetto e di quella in adeguamento esistente (stato attuale, stato di cantiere, stato in esercizio e stato di dismissione), che collega il nuovo aerogeneratore, debitamente quotato, in scala 1:200 quote, con indicazioni di scavi e riporti (giallo/rosso);
- elaborato grafico delle sezioni trasversali (comprensivo di tutti gli elementi topografici: numero sezione, progressiva, quote terreno, distanza parziale terreno, quote progetto, distanza parziale progetto, variazioni di quote) della nuova viabilità di progetto e di quella in adeguamento esistente (stato attuale, stato di cantiere, stato in esercizio e stato di dismissione) tutte le più significative e almeno una ogni 50 m indicate in planimetria, sufficientemente estese e quotate in scala adeguata (1:100 o 1:200) con indicazione di scavi e riporti (giallo/rosso) e opere d'arte;
- documentazione fotografica a colori di dettaglio in corrispondenza dei punti di sezione relativa alla nuova viabilità, a quella di adeguamento e delle piazzole riferita allo stato di fatto della zona, corredata da planimetria, a scala adeguata, con l'indicazione dei punti di ripresa fotografici;
- elaborato grafico di planimetria generale/vasta, in scala adeguata (1:1000 o 1:2000), sufficientemente estesa, ove siano indicati, oltre ai nuovi aerogeneratori a progetto, tutti gli aerogeneratori presenti e/o previsti (comprensivo delle caratteristiche prestazionali, tipologiche/modello, dimensionali e cromatiche di ogni singolo aerogeneratore) e le distanze tra loro;
- elaborato grafico e fotomontaggio dello skyline dei crinali con vista da entrambi i versanti in cui insistono i 7 aerogeneratori, debitamente quotato, in scala adeguata (1:500 o 1:1000), comprensivo delle caratteristiche prestazionali, tipologiche/modello, dimensionali e cromatiche di ogni singolo aerogeneratore.

In via del tutto preliminare, esaminati gli atti in oggi scaricati dal link dedicato, si evidenzia quanto segue: l'intervento nel suo complesso ricade in un ambito classificato dal Piano Territoriale di Coordinamento paesistico – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. – sub assetto insediativo come ANI-MA (Aree Non Insediate soggette a regime di Mantenimento) art. 52 delle N.d.A. Tale intervento, non essendo in oggi disciplinato da una pianificazione con normativa speciale del PTCP sugli impianti da fonte rinnovabile, in particolare sugli eolici, non risulta compatibile con le vigenti disposizioni della zona ANI-MA, art. 52 delle Norme di Attuazione del citato Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico.

ARPAL con la nota assunta dalla Regione Prot-2026-0038441 il 26/01/2026 ha comunicato quanto segue:

- nella stessa località è previsto il progetto relativo alla collocazione di n. 6 aerogeneratori presentato dalla ditta FERA S.r.l., procedimento S1041 concluso con assoggettamento a VIA;
- risultano molto vicini gli aerogeneratori CM-01 (procedimento S1079) e AG02 (procedimento S1041) mentre la macchina AG05 (S1041) risulta circa equidistante dalle macchine CM-01 e CM-02 (S1079);
- le macchine CM-05, CM-06 e CM-07 risultano pressoché tangenti al limite di sud-ovest della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia;

Ciò premesso si riportano di seguito le richieste di integrazione documentale per le tematiche prese in esame.

Biodiversità: in base ad una prima visione degli elaborati progettuali, considerata l'entità dell'opera in oggetto e le sue potenziali ricadute sulla biodiversità, si ritiene utile evidenziare, già in questa fase, che, a fronte di una formale completezza documentale, il quadro conoscitivo risulta carente sotto diversi aspetti meglio precisati nel documento specialistico allegato *All.1 S1079_Eolico_BricMund_ Completezza_Biodiv_signed.pdf.*

Rumore: la documentazione esaminata risulta carente sotto alcuni aspetti, che occorrerebbe integrare già in questa fase. In riferimento all'elaborato sull'impatto acustico (*7496-SKC_R_01F_Studio di impatto acustico.pdf*), si ritiene che ai fini istruttori lo stesso debba essere completato in relazione a:

- Indicazione del tecnico competente in acustica (TCA), inserito in ENETECA, che ha redatto il documento;
- Confronto dello stato acustico previsto con tutti i valori limite in materia acustica: assoluto di immissione, emissione, immissione differenziale. Si osserva che viene riportato solo un confronto fra il valore simulato, che appare assimilabile a una immissione specifica, con il valore assoluto di immissione, laddove peraltro sembrerebbe più corretto un confronto con il valore di emissione (se il dato previsto è effettivamente, come sembra, relativo alla sola specifica immissione dal parco eolico);
- Stima del livello "residuo" attuale (anche in funzione di rendere possibili i confronti di cui sopra);
- Ulteriore valutazione del contributo del parco eolico in progetto rispetto al cumulo dei parchi eolici già esistenti e autorizzati ma non ancora realizzati.

In relazione all'elaborato del piano di monitoraggio (*7626-SKC_R_05S_Piano di Monitoraggio Amb.pdf*), si chiede se la parte sul rumore è stata sviluppata da un TCA e in caso affermativo indicarne il nominativo. Per quanto riguarda, infine, gli aspetti connessi all'impatto nella fase di cantiere e alla proposta di variante alla classificazione acustica comunale (*7528-SKC_T_01F_Proposta var zoniz acustica.pdf*), si rimanda alle eventuali valutazioni e determinazioni del Comune competente.

Terre e rocce: in merito alla matrice in oggetto si rimanda agli approfondimenti di cui al contributo tecnico allegato, *All.2 ARPAL.PROT INTERNO.2026.0000052.pdf*, in cui si riportano alcune osservazioni di carattere generale e si evidenziano gli aspetti di dettaglio per cui si rendono necessarie integrazioni al fine di una corretta gestione del materiale in accordo con la vigente normativa di settore.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici e la qualità dell'aria la documentazione risulta completa ai fini della valutazione. Si coglie l'occasione per anticipare già in questa fase che non sussistono interferenze con il Radar meteorologico. (Si allegano i documenti All.1 in tema di Biodiversità e All. 2 in tema di Terre e rocce).

Il Comune di Carcare, con nota assunta dalla Regione prot-2026-0029785 il 21/01/2026, ha comunicato che "da un primo esame della documentazione si desume che il Comune di Carcare è interessato dall'intervento di che trattasi per l'attraversamento di un cavo per un tratto di circa 160,00 mt di Strada Provinciale (SP 61). Al fine di effettuare istruttoria degli elaborati prodotti, si chiede di suddividere la documentazione raggruppando gli elaborati generali e quelli relativi a ciascun Comune, in modo tale da poter esaminare quelli di competenza."

Il Comune di Altare, con nota assunta dalla Regione Prot-2026-0032382 il 22/01/2026, ha comunicato che "presa visione dei documenti redatti relativi alle opere in oggetto in particolar modo dell'elaborato e della relazione concernente le interferenze, si ribadisce e si sottolinea l'importanza di verificare la presenza dei sottoservizi. Si ritiene necessario constatare con gli enti competenti le interferenze, in particola modo verificando la presenza di sottoservizi e della viabilità veicolare e ferroviaria, lungo il percorso del cavidotto. Si dovrà prestare particolare attenzione all'intervento previsto in via Matteotti e nella zona denominata Località Mulino Vecchio e nel tratto che da via Matteotti prosegue dopo il sottopasso ferroviario verso l'area industriale, quest'ultima sita prevalentemente sulla strada provinciale. Si ritiene pertanto necessario produrre elaborati grafici e particolari costruttivi per analizzare lo stato dei luoghi e la fattibilità di esecuzione degli scavi nelle aree di interferenza. Si precisa che le modalità di perforazione senza scavo aperto/sistemi teleguidati non sempre consentono di procedere correttamente all'intervento nel sottosuolo quando vi è un numero elevato di sottoservizi e uno spazio limitato per il passaggio delle condutture."

Il Comune di Cairo Montenotte, Settore Tecnico-Urbanistico, con nota assunta dalla Regione prot-2026-0035040 il 23/01/2026, ha comunicato che "a parere dell'Ufficio scrivente la procedura non risulta, allo stato attuale, procedibile nella considerazione che è in fase di istruttoria, per la stessa area, una precedente istanza presentata dalla Ditta FERA S.r.l. per analogo impianto. Inoltre la connessione a cui fa riferimento la Ditta, nella Relazione Tecnica Generale (elaborato SKC_R_01_A_D_A_1), sita nel Comune di Mallare, non è allo stato attuale approvata, come già enunciato dalla Provincia di Savona nei motivi ostativi alla approvazione del parco eolico "Cravarezza" presentato dalla Società Repower Renewable S.p.A. che si riportano brevemente: *"[…] il progetto così presentato risulta improcedibile, in quanto, il fine ultimo, ovvero la produzione di energia elettrica da immettere nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) tramite il collegamento alla sopracitata Stazione Elettrica (SE) "Magliano – Vado Ligure", ad oggi non è perseguibile poiché, come da documentazione tecnica presentata, il parco eolico di cui si chiede l'autorizzazione, è carente delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso".* Pertanto il progetto afferente il parco eolico "Bric Mund", di cui all'oggetto, risulta carente dei requisiti minimi essenziali

per l'avvio dell'istruttoria. Tutto ciò premesso, ai fini collaborativi si significa altresì che, da una prima disamina della documentazione resa disponibile, si ritiene che l'intervento risulta:

- In variante vigente P.R.G. che non prevede nelle zone agricole l'insediamento di tale impianto;
- In variante, conseguentemente, al Piano di zonizzazione Acustica Comunale;
- In contrasto con la disciplina di tutela propria della Zona ZSC "Parco dell'Adelasia" con cui l'impianto eolico pare interferire.

Infine da una breve lettura dei fotoinserimenti allegati nella Relazione si evince che l'impatto delle 7 pale, vista la considerevole altezza delle stesse, sull'abitato di Cairo, specie nella frazione residenziale di Ferrania, è notevole e non accettabile in un territorio già ampiamente compromesso da una dozzina di impianti, per complessive nr. 19 pale esistenti."

La Provincia di Savona con nota assunta dalla Regione Prot-2026-0030110 il 21/01/2026 ha comunicato che "Per quanto concerne la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA del parco eolico denominato "Bric Mund", si rappresenta che la progettazione dello stesso, la quale prevede, come punto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazione (RTN), la Stazione Elettrica (SE) "Magliano – Vado Ligure", risulta carente dei requisiti minimi previsti dall'Allegato C del D.Lgs. 190/2024, lettera v), la quale prevede che il progetto sia comprensivo delle *"opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti di cui alle precedenti lettere, comprensive delle opere di connessione alla rete di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto, risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete"*. Si comunica quindi, per quanto sopra espresso, che, anche qualora il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA del parco eolico in oggetto indicato dovesse ottenere esito positivo, il procedimento di AU non potrà essere avviato, fino a quando non verrà previsto il collegamento ad una Stazione Elettrica già autorizzata, ovvero fino a quando la Società proponente non farà richiesta di includere all'interno della progettazione, la richiesta di realizzazione di una nuova Stazione Elettrica, inserendo anche quest'ultima nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA in corso.

Si sottolinea, infine, che con nota assunta dalla Regione Prot-2026-0060372 il 05/02/2026, la ditta DUFERCO Sviluppo S.p.A. ha evidenziato che il progetto in oggetto si sovrappone in parte con quello presentato dalla Duferco stessa, denominato "SV7 – Bric delle Rocche", che prevede una potenza installata pari a 62 MW ed è stato presentato il 25 settembre 2025 al MASE per la procedura di VIA nazionale tuttora in corso.

Si raccomanda di prendere attenta visione delle note sopra citate nella loro versione integrale, disponibili sul sito istituzionale della Regione al canale Ambiente nella sezione dedicata alla Valutazione d'Impatto Ambientale o, in alternativa, al link https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA fra i procedimenti in corso, S1079.

Si specifica che responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Francesca Lupino - Settore VIA e sviluppo sostenibile - Regione Liguria, tel. 010/5485837, email: francesca.lupino@regione.liguria.it.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 28-04-2026 19:39:52
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028